

# Tettoia degli aeromodellisti sequestrata dalla Forestale

Il sopralluogo del nucleo investigativo ha riscontrato alcune irregolarità  
Il sindaco: «Forse una copertura troppo ampia e servizi igienici irregolari»

Mercoledì il Corpo Forestale di Novara ha messo sotto sequestro la tettoia e i servizi igienici degli Aero-modellisti Biellesi. Accade a Castellengo, in regione Pobbia: lì sorge il campo volo dell'associazione. Il sopralluogo del nucleo investigativo ha riscontrato alcune irregolarità: si parla di una struttura coperta più ampia di quanto previsto dalla concessione edilizia e «di servizi igienici» spiega il sindaco «che dovrebbero essere montati solo in occasione di manifestazioni e gare sportive».

Poche spiegazioni arrivano da Piero Rastello, presidente dell'Aer.Bi.: «Si tratta di un'indagine vasta, di cui non conosco i particolari» dice. Ma sembra che il sequestro non pregiudicherà lo svolgimento delle iniziative già in programma per l'associazione.

Stiamo assistendo a un caso Alpinibis? Quale parte gioca la variante al piano regolatore ex articolo 17 che ha aperto la questione della sede Ana? «L'incursione della Forestale è frutto certamente dell'esposto di qualcuno» commenta Ermanno Bianchetto «ma non risulta che queste irregolarità siano correlate in qualche modo alla variante approvata a ottobre. Spetta alla procura indagare i fatti e mettere in



**L'AER.BI DICE DI NON SAPERE NULLA DELL'INDAGINE** In alto a sinistra il verbale di sequestro operato dal Corpo Forestale di Novara, sulla destra il prefabbricato dei servizi e a lato la tettoia, anch'essa sequestrata

alle opportune verifiche». Intanto Stefano Revello, che già all'epoca della questione Alpinibis aveva sollevato dubbi sulle modifiche al prg vigente e sulla delibera d'ottobre — seguita da un esposto alla Regione poi respinto —, è convinto invece che il sequestro sia strettamente attinente alle modifiche previste dalla nona variante: «Mi stupisco che il sindaco, nonché assessore all'urbanistica, non

sia a conoscenza degli eventi» dice il consigliere di minoranza «e lo invito a informarsi: il sequestro è il risultato di alcune verifiche amministrative connesse alla procedura utilizzata nella variante. Certo spetta alle autorità preposte condurre le indagini. Ma le perplessità che avevo espresso a suo tempo cominciano a trovare conferme».

CHIARA MARCANDINO